

Colle Arcano m 2781

Partenza: Troncea m 1915

Dislivello: m 866

Tempo : 3:00

Difficoltà : E



Dopo Pragelato, alla rotonda prendere per Val Troncea e proseguire fino al parcheggio, circa 1 km.

- Qui si lascia l'auto e si prosegue a piedi (per Troncea aggiungere 330 m. e 1 ora)
- oppure si sfrutta il servizio navetta (da metà Luglio a fine Agosto)
- Si prosegue per la località Baracot m 1671 (parcheggio € 5)

Informazioni : Parco tel. 0122-788490 www.parconaturalevaltroncea.it

Percorso con strada aperta

Dal parcheggio si prosegue attraversando il ponte 'Das Itrei' m 1616 e si segue la sterrata (o sul sentiero a sx con diversi saliscendi, raggiungendo e superando le borgate Plan e Laval, in circa 1:10 minuti si giunge a Troncea 1916 m.

Percorso con strada chiusa al ponte

Dopo aver lasciato l'auto sullo slargo prima del ponte sul Chisone si prosegue sulla strada sterrata chiusa al traffico, raggiungendo in 15 minuti il ponte di legno sotto la frazione Laval (situata poco sopra la strada a sinistra salendo). Qui vi è la seconda fontana. Continuando sulla sterrata la borgata Troncea m 1915, che verrà raggiunta in circa 1h10'. Nella borgata c'è il rifugio Troncea che costituisce una tappa intermedia (365 m di dislivello).

Dal rifugio parte la mulattiera S/320 delle miniere del Beth. In circa 50 minuti si raggiungono i ruderi dei forni di San Martino (2320 m - 1:30) dove c'è un bivio: per il Colle Arcano(S/334) si va a sinistra.

Dopo poche decine di metri un cartello indica "sentiero degli alpini, colle arcano", a destra; si sale nel mezzo del valloncetto, seguendo le marche bianche e rosse (su pietre o su corti paletti infissi nel terreno), la esile traccia inizia poi a salire leggermente sulla destra e in breve arriva al Colle Arcano, sulla sinistra del Bric di Mezzogiorno (3:00 da Troncea).

Al ritorno giunti al bivio a quota 1950 al posto di imboccare la sterrata che passa dal rifugio è possibile imboccare la mulattiera S/324 ben segnata con tacche bianco-rosse, che porta alla borgata Seytes (1919 m- 0h50') e da qui si scende sul sentiero 330 che conduce sulla strada della val Troncea poco prima del bivio per Laval. Questa variante permette di vedere un ottimo panorama mantenendosi in quota, attraversando pascoli e boschi, e soprattutto annoiandosi di meno che su una strada sterrata (il sentiero però non è agevolissimo, in alcuni punti è stretto, ma sempre ben segnato).